

*Alì*, diverso in tutto dai visiri di Turchia, avvezzo ad una vita laboriosa, percorre sovente le diverse parti del suo territorio, onde tenere i popoli in freno, o per farsi degli amici. Ei si ferma sovente ne' monasteri, che la sua tolleranza o il suo interesse fa, come dissi, moltiplicare nel suo pascialaggio. In quell'occasione ei ritornava verso il suo paese nativo.

La patria d'*Alì* pascià, incassata da tutte le parti fra aride montagne, sembra posta in un imbuto. Ne sorte non pertanto un picciol fiume che va all'occidente, in una valle che giunge allargandosi sino al forte di Cavaglia, presso al quale quel fiume si getta in mare. Il pascialaggio di Tebeleni, occupato da *Alì* prima di essere a Iannina, fu abolito, e la città non è più governata che da un agà. Siccome la peste che afflisse